



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 DEL 02/10/2026

Sessione straordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MOZIONE: INTITOLAZIONE DI VIA, PIAZZA, SPAZIO PUBBLICO ALLE MADRI COSTITUENTI

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **due** del mese di **Ottobre** alle ore **09:14**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO		X
BETTARELLO PAOLA		X
BELTRAME VALENTINA		X
BUSSON FRANCESCO	X	
FOLCHINI CRISTINA	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA		X

TOTALE

	Pres.	Ass.
PAVAN SILVIA	X	
PISCOPO ANIELLO		X
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO		X
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA		X
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO		X

23 9

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Dall'Ara, Rizzato, De Luca, Milan, Aretusini, Campanile, Conchi.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, tasinato sofia, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **13.32** ha inizio la trattazione del **punto n. 16)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "MOZIONE: INTITOLAZIONE DI VIA, PIAZZA, SPAZIO PUBBLICO ALLE MADRI COSTITUENTI" con la presenza di n. **24** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Bortolami Lucia, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

Sono assenti giustificati n. **3** Consiglieri: Frigato Federico, Pavan Elena, Tovo Roberto.

Sono assenti n. **6** Consiglieri: Beltrame Valentina, Folchini Cristina, Masin Matteo, Merlo Dina,

Moretto Sara, Noce Valentina,
Sono presenti per la Giunta i Signori: Rizzato, De Luca, Aretusini, Campanile, Conchi.

I Consiglieri Crivellari Diego, del Partito Democratico e Tosini Palmiro Franco, della Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco, hanno presentato una mozione, acquisita al protocollo n. 0057788 del 24/08/2026, che di seguito si trascrive:

“MOZIONE

Oggetto: Intitolazione di via, piazza, spazio pubblico alle Madri costituenti

Premesso che:

esattamente ottant'anni fa, il 2 giugno 1946, gli italiani votarono al referendum per scegliere tra Repubblica e Monarchia ed elessero i 556 membri dell'Assemblea costituente: fu il primo suffragio universale in Italia con la partecipazione attiva e il voto di circa 13 milioni di donne;

i costituenti eletti ricevettero dal popolo un mandato chiaro: non solo l'impegno di scrivere le regole della democrazia, ma quello di "fondare una Nazione in cui tutti i cittadini potessero riconoscersi e di cui tutti potessero essere orgogliosi figli e partecipi custodi";

come è stato detto, in occasione dell'ottantesimo anniversario, "i Costituenti seppero parlarsi, seppero ascoltarsi e il senso di responsabilità trionfò sugli steccati di partito. L'Assemblea seppe interpretare le aspirazioni di libertà, giustizia e partecipazione maturate dopo gli anni della guerra, dando vita a un confronto alto e fecondo tra culture politiche diverse ma unite dalla volontà di costruire un futuro di pace e di progresso per l'Italia. Da quel lavoro nacque la Costituzione della Repubblica Italiana, Patrimonio - rigorosamente con la P maiuscola - condiviso della Nazione e punto di riferimento imprescindibile per la tutela dei diritti, l'equilibrio dei poteri, la promozione della dignità della persone e la coesione sociale";

Considerato che:

per la prima volta ventuno donne entrarono nell'Assemblea costituente per contribuire a scrivere la nostra Costituzione: Adele Bei, Bianca Bianchi, Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Maria De Unterrichter, Filomena Delli Castelli, Maria Federici, Nadia Gallico, Angela Gotelli, Angela Maria Guidi, Nilde Iotti, Teresa Mattei, Angelina Merlin, Angiola Minella, Rita Montagnana, Maria Nicotra, Teresa Noce, Ottavia Penna, Elettra Pollastrini, Maria Maddalena Rossi, Vittoria Titomanlio. Si trattava di ventuno donne, con percorsi diversi, appartenenze lontane, ma con un punto fondamentale in comune: entrare in uno spazio che fino a quel momento era precluso e contribuire a renderlo più giusto, più rappresentativo, più democratico;

appare oggi significativo poter rendere omaggio alle prime deputate della Costituente che, superando barriere ideologiche e resistenze culturali, contribuirono in modo determinante alla stesura della Carta costituzionale, scolpendo ad esempio nell'Articolo 3 il principio della parità di genere e dell'uguaglianza sostanziale e offrendo alle nuove generazioni modelli femminili di partecipazione;

le ventuno elette presero la parola su temi come famiglia, scuola, pace, lavoro ecc. mettendo davanti sempre, come essenziale, l'obiettivo del bene comune. Nonostante i diversi colori politici e le diverse sensibilità, seppero compattarsi nel momento opportuno e ritrovare una sintesi nel nome di una società più equa e avanzata. Per questo motivo, devono

essere conosciute, studiate, celebrate.

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio comunale di Rovigo impegna il Sindaco e la Giunta comunale ad:

intitolare una via, una piazza, uno spazio pubblico alle nostre Madri costituenti;

accompagnare questa e nuove analoghe intitolazioni con progetti di cittadinanza attiva, anche per mezzo del coinvolgimento delle scuole, delle associazioni, degli istituti culturali, delle realtà cittadine.

24 agosto 2026

Diego CRIVELLARI
Palmiro Franco TOSINI"

La Mozione viene illustrata dal Consigliere Crivellari Diego.

Terminata l'illustrazione, il Presidente apre il dibattito al quale partecipano i Consiglieri Magon Sabrina, Rossi Elena, Biasin Elena, Crivellari Enrica.

Non riscontrando altre richieste di intervento il Presidente apre le dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto.

La mozione viene quindi messa in votazione palese per alzata di mano con il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **24** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Bortolami Lucia, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellari Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

- favorevoli n. **24** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Bortolami Lucia, Busson Francesco, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellari Enrica, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti: **nessuno**

Per quanto sopra la **MOZIONE n° 11 del 02/10/2026** risulta **APPROVATA**.

*TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA MOZIONE N. 11/2026 - PUNTO 16)
DELL'O.D.G. "MOZIONE: INTITOLAZIONE DI VIA, PIAZZA, SPAZIO PUBBLICO ALLE MADRI
COSTITUENTI"*

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Punto n. 16 "Mozione: intitolazione di via, piazza, spazio pubblico alle Madri costituenti". Trova la mozione una doppia firma da parte del Consigliere Crivellari e del Consigliere Tosini. Consigliere Crivellari, a lei ha la parola.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Sarò brevissimo, vista anche l'ora. Questa è una proposta che ci è nata vedendo come in diverse città si comincia a ragionare su un tema così rilevante. In città anche a noi vicini esistono spazi intitolati ai Padri costituenti. Quindi noi riteniamo un doveroso omaggio, anche visto che siamo ormai a distanza di ottant'anni appunto dalla promulgazione della nostra Carta, rendere un doveroso ringraziamento a queste figure di Madri costituenti, che sono molto spesso purtroppo non adeguatamente conosciute.

Quindi noi chiediamo che sia intitolato uno spazio pubblico e che evidentemente questo serva di stimolo alla città, alle scuole, alla società civile nel suo complesso per un'opera anche di valorizzazione di questo tipo di grande eredità.

In conclusione voglio semplicemente ricordare all'aula i nomi di queste grandissime figure di Madri costituenti, in modo che l'aula possa ricordarli: Adele Bei, Bianca Bianchi, Laura Bianchini, Elisabetta Conci, Maria De Unterrichter Jervolino, Filomena Delli Castelli, Maria Federici, Nadia Gallico Spano, Angela Gotelli, Angela Maria Guidi Cingolani, Ionilde Nilde Iotti, Teresa Mattei, Angelina Merlin (nostra rappresentante in Parlamento del Polesine), Angiola Minella, Rita Montagnana, Maria Nicotra Fiorini, Teresa Noce, Ottavia Penna Buscemi, Elettra Pollastrini, Maria Maddalena Rossi, Vittoria Tito Maglio.

Erano donne appartenenti agli schieramenti, ai partiti più diversi: dal PC passando per la Democrazia Cristiana. Sono storie e biografie, invito l'aula ad approfondire, perché sono storie personali anche bellissime e molto spesso ahimè anche tragiche.

Quindi io auspico che l'aula possa accogliere questa proposta. Devo una scusa personale alla collega Biasin, che mi aveva chiesto "Ma potevamo dividerla". Sì, è vero, questo lo riteniamo un ultimo retaggio di patriarcato, Elena perdonaci, e spero però che l'aula possa accogliere questa proposta unitariamente. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro la discussione. Consigliera Magon e poi proseguiamo.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri. Intanto sono favorevole anch'io a questa mozione. Magari se l'avesse condivisa prima l'avrei fatto volentieri. Mi adeguo alla Dottoressa Biasin su questo.

Celebrare l'ottantesimo anniversario del 2 giugno 1946 significa ricordare l'atto di nascita anche della nostra Repubblica e il primo suffragio universale. In quell'occasione l'ingresso di 21 donne nell'Assemblea Costituente segnò l'inizio di una nuova stagione di diritti e di uguaglianza sostanziale, scolpita nell'articolo 3 della nostra Carta.

Per la nostra comunità di Rovigo questa mozione assume un significato anche più importante, perché appunto si parla del nome di Angelina Merlin, che tutti ricordiamo come Lina Merlin, legata chiaramente a doppio filo alla nostra terra, che ha rappresentato anche un esempio di coraggio e determinazione nelle massime Istituzioni della Repubblica. Lina Merlin, io parlo di lei perché è la Madre costituente che mi ritrovo più vicina essendo della mia terra, è stata sicuramente la prima donna eletta al Senato della Repubblica, che ha dedicato l'intera esistenza al riscatto sociale degli ultimi e alla dignità delle donne. La sua firma e la sua fermezza all'Assemblea Costituente furono decisive per inserire all'articolo 3 le parole "senza distinzione di sesso", ridando costituzionalmente la parità di genere nel nostro ordinamento.

E dunque intitolare uno spazio pubblico alle Madri costituenti, ricordando da vicino le realtà civili della nostra Merlin, non è quindi un semplice atto formale, quello che stiamo facendo, ma significa radicare nella toponomastica di Rovigo l'orgoglio anche per una nostra concittadina e offrire sicuramente alle nuove generazioni un modello altissimo di impegno politico.

Dunque accolgo con favore questa mozione e il nostro voto sarà favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Rossi, prego.

ROSSI ELENA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Io volevo fare in realtà un intervento per questa mozione, che ringrazio il Consigliere Crivellari e Tosini di aver presentato, perché quello della toponomastica in realtà femminile è un tema che mi interessa molto e in parte è stato anche oggetto della mia tesi di laurea. Quindi volevo appunto anch'io fare un intervento, perché in realtà magari non ce ne rendiamo conto, però la toponomastica è il lessico pubblico che più usiamo e meno probabilmente notiamo, ed è una lingua che parliamo tutti, tutti i giorni senza accorgercene. I dati ce lo confermano: per ora è una lingua quasi esclusivamente maschile e questo perché i dati ci dicono che le piazze o vie intitolate a figure femminili in Italia si attestano tra il 3 e il 5%, che è uno sbilancio importante. E se togliamo le figure Sante, quindi Madonne e figure religiose, ne restano solo 959 in tutta Italia.

Secondo me in questo grave sbilanciamento c'è un aspetto linguistico quindi sociale non trascurabile, ovvero che appunto nella nostra toponomastica le donne compaiono soprattutto in relazione al campo religioso. Raramente le troviamo con una professione o con un'opera scienziata, partigiana, medica, sindacalista, scrittrice, imprenditrice. Spesso poi queste vie vengono intitolate dando rilevanza al nome di battesimo, mentre per gli uomini molto spesso vengono usati cognome e titolo. Sono dettagli che però fanno sistema e insegnano senza dirlo chi ha agito nella storia e chi invece l'ha solo accompagnata.

Per questo a mia visione intitolare strade a donne laiche conta in modo particolare, perché la santità è un riconoscimento che arriva da un'altra sfera, ma la strada intitolata a una donna laica dice che quella donna ha costruito e ha contribuito a costruire la comunità civile con il suo lavoro, la sua ricerca, l'impegno politico, l'arte e la cura del territorio.

Già nel 1987 la sociolinguista Alma Sabatini ci ricordava che ciò che non viene nominato fatica a esistere e questo rimane valido anche oggi. L'odonomo infatti è la forma più duratura di nomina pubblica e resta per generazioni, entra nelle carte d'identità e nelle mappe; viene pronunciato da bambine e bambini che imparano così ogni giorno quali nomi appartengono alla città.

Come ricordava giustamente il collega Crivellari, le Amministrazioni possono anche stabilire dei criteri di equilibrio, coinvolgere le scuole e le Associazioni nella ricerca di figure femminili del territorio, contribuendo così a un percepito civico che vede la presenza e il riconoscimento di figure femminili e a riparare a quel triste dato che citavo all'inizio.

Per quanto riguarda nello specifico le Madri costituenti, appunto è già stato ricordato, però il loro impegno e le loro capacità segnarono l'accesso delle donne nel più alto livello delle Istituzioni rappresentative e per la maggior parte di loro fu determinante nella partecipazione alla Resistenza: donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica.

Quindi per tutti questi motivi anch'io accolgo con estremo favore la mozione dei colleghi Tosini e Crivellari, che ovviamente ringrazio per averla proposta, ma non per non averci incluso.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Velocemente perché, data l'ora, e poi sulle Madri costituenti ci sarebbe moltissimo da dire. Le Madri costituenti sono un esempio di come ci si emancipa in una situazione in cui, pur avendo anche partecipato alla guerra di resistenza, poi, quando è finita, sono state messe un po' ai margini, nel senso che noi abbiamo un'idea della partigiana solo come staffetta, ma non è stato così.

Queste sono donne che avevano avuto una grandissima influenza, anche nella fase della liberazione in Italia dal nazifascismo, e quindi il loro riconoscimento è avvenuto anche con certe difficoltà.

Ma detto questo, loro hanno avuto un'attività importantissima nella redazione della Costituzione, perché gli articoli 3, 29, 30, 31, 37, 48 e 51 li dobbiamo proprio a loro. E anche le prime leggi di welfare nascono proprio dalla loro sensibilità.

Hanno dovuto affrontare comunque anche delle sconfitte, per esempio la bocciatura

dell'emendamento che proponeva l'accesso delle donne in Magistratura, emendamento che fu proposto da Teresa Mattei, Maria Maddalena Rossi e Maria Federici, ma che fu sostenuto con convinzione da tutte le donne dell'Assemblea Costituente. Hanno fatto rete tra di loro e tuttavia abbiamo messo tantissimi anni per raggiungere quelle uguaglianze che loro avevano previsto e indicato nella nostra Costituzione.

Quindi che cosa possiamo dire di queste Madri costituenti? Sono state donne di prime volte: prima a votare, prima a essere state elette, prima a entrare nei palazzi istituzionali, prima a rappresentare le italiane e gli italiani. Sono state una parte fondamentale della storia italiana, in quanto dimostrano come, nonostante le loro individuali differenze, ma anche proprio grazie ad esse, attraverso il gioco di squadra e un fronte unito, sia possibile superare le singole ideologie per il bene comune dello Stato, dei cittadini e delle cittadine di tutte le donne.

E quindi per questo motivo credo che accogliere questa mozione, che un po' invidio a questo punto dobbiamo dire, sia assolutamente nel senso giusto.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Crivellaro, prego.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

In realtà non ripeto quanto detto egregiamente dalle colleghe. Mi unisco ai ringraziamenti ai Consiglieri Crivellari e Tosini per questa mozione perché, come si diceva, al di là del valore toponomastico diventa occasione di conoscenza, di divulgazione, di sensibilizzazione e anche di costruzione di una cultura nuova. E allora proprio rispetto alla cultura e anche all'eredità trasversale che ci lasciano le Madri costituenti, in realtà rivolgo un appello ai Consiglieri che come me fanno parte della Commissione Pari Opportunità, quindi in primis il Consigliere Crivellari che ha proposto la mozione, ma anche il Consigliere Lubian e la Consigliera Tasinato, perché credo che questo potrebbe essere un ottimo ambito di lavoro anche per la nostra Commissione. E quindi mi prendo a cuore la mozione e ce la portiamo un po' a casa, in Commissione, anche per poterci lavorare e farla diventare anche, perché no, una progettualità da presentare all'Amministrazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualcun'altro? Dichiarazioni di voto? Favorevoli? Unanimità. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Quindi la mozione viene approvata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale